



## **(Tempi e modalità per la sottoscrizione del Patto per la salute 2013-2015 – n. 3-00827)**

**PRESIDENTE.** La deputata Sbrollini ha facoltà di **illustrare l'interrogazione Lenzi n. 3-00827** concernente tempi e modalità per la sottoscrizione del Patto per la salute 2013-2015 (*Vedi l'allegato A – Interrogazioni a risposta immediata*), di cui è cofirmataria per minuto, pregando i colleghi che sono alla mia destra, se è possibile, di abbassare la voce in maniera che tutti possano intervenire.

**DANIELA SBROLLINI.** Signor Presidente, signora Ministro, oggi, con questa interrogazione, il nostro gruppo le chiede di arrivare in tempi brevi e certi alla firma del nuovo Patto per la salute. Come lei sa, c'è grande attesa e grande preoccupazione da parte delle regioni per quanto riguarda la riorganizzazione della rete ospedaliera, per la definizione dei costi standard e per l'aggiornamento dei livelli essenziali di assistenza proprio perché questo Patto per la salute potrebbe davvero diventare una vera e propria riforma del Servizio sanitario nazionale. Ciò vorrebbe dire rafforzare ancora di più il carattere pubblico e universalistico della sanità e avere anche certezza del *budget* complessivo del Fondo sanitario nazionale. Quindi noi la ringraziamo per essere qui oggi con noi e le chiediamo ovviamente di essere molto precisa nelle sue risposte.

**PRESIDENTE.** Il Ministro della salute, Beatrice Lorenzin, ha facoltà di rispondere per tre minuti.

**BEATRICE LORENZIN, Ministro della salute.** Signor Presidente, essere proprio precisa mi sarà praticamente impossibile visto che ho solo tre minuti per descrivere quello che è in atto. Come i colleghi sanno, il Patto per la salute è un elemento centrale della nostra azione di riqualificazione della spesa sanitaria ma anche di una nuova programmazione della spesa sanitaria. I lavori che sono cominciati con l'accordo nella Conferenza Stato-regioni hanno avuto un allungamento dei tempi originari dovuti al cambio di Governo e poi all'incertezza derivante dal *budget* finanziario. Per le regioni era essenziale non avere ulteriori tagli lineari. Questo obiettivo è stato raggiunto e, quindi, in questo momento i nostri tecnici del Ministero e della Conferenza Stato-regioni stanno lavorando per definire gli aspetti che erano rimasti sospesi prima del mese di maggio. Pensiamo che saremo in grado di affrontare in modo politico, in Conferenza Stato-regioni, tutti gli aspetti conclusivi tra i primi giorni di giugno e la metà di giugno. Quindi, il Patto sta arrivando a conclusione. Il punto centrale del Patto è, ovviamente, quella che è stata definita una *spending* interna, cioè la possibilità di risparmiare e reinvestire in sanità; i LEA sono l'unico articolo che è stato approvato definitivamente da entrambe le parti e riguardano uno stanziamento di 900 milioni di euro in tre anni per il riaggiornamento dei livelli essenziali di assistenza. I costi standard, per fortuna, li abbiamo già applicati, il Fondo è stato ripartito nel 2013 con i criteri dei costi standard che sono a regime, ormai, nel nostro Stato. Quello che noi ci poniamo come obiettivo è una maggiore efficienza, una razionalizzazione della spesa, ma anche una nuova fase in cui i LEA, cioè i livelli essenziali di assistenza, divengano veramente l'elemento principe dell'offerta sanitaria. Stiamo cercando, quindi, nuovi modelli, di sviluppare una nuova armonizzazione tra l'esigenza di erogare una sempre maggiore appropriatezza della prestazione e di mantenere, al contempo, anche i costi in regime. Credo che il momento sia pronto, i tempi siano maturi, credo che questo sia un obiettivo che insieme alle regioni potremmo raggiungere in modo molto efficace con una quantificazione e una misurazione degli obiettivi che ci siamo dati e delle *performance* che vogliamo raggiungere.

**PRESIDENTE.** L'onorevole Lenzi ha facoltà di replicare, per due minuti.

**DONATA LENZI.** Signor Presidente, noi apprezziamo molto il fatto che a giugno potremo vedere il Patto per la salute; lei sicuramente comprende che proprio perché è un atto di straordinaria importanza, complesso, di riordino e valorizzazione del sistema sanitario nazionale nel suo universalismo, noi non possiamo, come Parlamento, stare soltanto a guardare. Alla costruzione di questo Patto vogliamo contribuire, l'iniziativa di oggi andava anche in questa direzione e ci impegneremo anche in seguito.

Fonte:

<http://documenti.camera.it/apps/commonServices/getDocumento.ashx?idLegislatura=17&sezione=assemblea&tipoDoc=stenografico&idSeduta=0228&nomefile=stenografico&ancora=sed0228.stenografico.tit00050.sub00100#sed0228.stenografico.tit00050.sub00100>